



CARTA DEI SERVIZI

CASA DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO PER
GESTANTI, RAGAZZE MADRI O DONNE IN DIFFICOLTA'
CON DISAGIO SOCIALE E/O DONNE VITTIME DI VIOLENZA

OSPITALITÀ DI II LIVELLO



“Per tutte le violenze consumate su di Lei,
per tutte le umiliazioni che ha subito,
per il suo corpo che avete sfruttato,
per la sua intelligenza che avete calpestato,
per l’ignoranza in cui l’avete lasciata,
per la libertà che le avete negato,
per la bocca che le avete tappato,
per le ali che le avete tagliato,
per tutto questo:
in piedi Signori, davanti a una Donna”.

- William Shakespeare -



Casa di Accoglienza ad Indirizzo Segreto Secondo Livello

DDG N 3085 del 16/10/2025
Regione Siciliana

Ente gestore: Associazione Don Bosco 2000 Impresa Sociale

Capienza autorizzata: 10 posti

Tipologia: Casa di Accoglienza ad Indirizzo Segreto per donne gestanti, ragazze madri e donne in difficoltà con disagio sociale e/o vittime di violenza – Secondo livello

Reperibilità H24: attiva tramite numero dedicato dell'Ente e integrazione con servizi nazionali (1522) e con Numero Verde Anti-Tratta **800 890 890** (autorizzato dal Dipartimento Pari Opportunità).

Note sulla riservatezza: l'indirizzo operativo è coperto da segreto; i recapiti pubblici sono veicolati esclusivamente tramite i canali ufficiali dell'Ente e della rete istituzionale.



PREMESSA

LA NOSTRA STORIA E LA NOSTRA MISSIONE

Don Bosco 2000 nasce nel 1998 a Piazza Armerina (EN), nel cuore della Sicilia.

La sua fondazione si radica nel **carisma salesiano** e nella **missione educativa di Don Bosco**, orientata alla formazione integrale dell'uomo, con una particolare attenzione ai giovani e alle fasce più fragili, italiane e straniere.

Fin dalle origini, l'Associazione conserva e rinnova ogni giorno lo spirito missionario che la anima: quello stesso spirito che la porta ad operare non solo in Italia ma anche in Africa, con **progetti concreti di sviluppo umano e sociale**.

L'immagine simbolica di questo impegno è rappresentata dall'**oratorio**: luogo educativo e comunitario per eccellenza.

A Piazza Armerina l'oratorio accoglie centinaia di bambini e giovani, mentre in **Senegal**, nel villaggio rurale di **Velingara Pont**, Don Bosco 2000 ha realizzato un oratorio con dispensario, oggi punto di riferimento per la comunità locale e segno tangibile di speranza e formazione.

La **missione salesiana** si declina in diversi ambiti d'azione: **accoglienza e integrazione dei migranti, impresa sociale, formazione e cooperazione allo sviluppo**.

L'impresa sociale, in particolare, rappresenta un modello di inclusione innovativo, spesso realizzato in contesti simbolici come i beni confiscati alla mafia, oggi trasformati in luoghi di riscatto e solidarietà, come quello di Villarosa.

Il cuore pulsante di Don Bosco 2000 è la gestione dei **centri di accoglienza**, oggi tredici, dislocati in tutta la Sicilia e dedicati a diverse tipologie di ospitalità: **CAS, SAI per uomini, donne, famiglie e minori stranieri non accompagnati, nonché comunità alloggio**.

Accanto a questi percorsi, l'associazione promuove la nascita di **start-up sociali e imprenditoriali** che offrono opportunità concrete di lavoro e autonomia ai beneficiari dei progetti.

Giovani migranti formati con percorsi di mentoring multidisciplinare diventano protagonisti di impresa e agenti di cambiamento nei territori.

Oggi l'organico di Don Bosco 2000 conta circa **ottanta persone tra dipendenti e collaboratori**, di cui un terzo sono ex beneficiari dei progetti di accoglienza: uomini e donne che, grazie alla formazione e al riconoscimento delle proprie capacità, sono diventati mediatori culturali, operatori dell'accoglienza e professionisti del sociale.

La **visione** di Don Bosco 2000 guarda ai grandi temi del nostro tempo: **migrazioni, cooperazione, impresa, legalità e antimafia**. In questo orizzonte si inserisce il concetto di **cooperazione circolare**, che ispira progetti di sviluppo in **Senegal, Gambia e Mali**, in cui le comunità locali partecipano attivamente alla gestione delle iniziative realizzate, rendendole sostenibili e realmente trasformative.

Tra i risultati più significativi, la creazione dei cosiddetti **"corridoi culturali"**, percorsi legali e sicuri di formazione e lavoro tra Italia e Africa, oggi riconducibili ai recenti "corridoi lavorativi" previsti dalla **L. 50/2023**.

In questa prospettiva, la **Casa di Accoglienza ad indirizzo segreto** rappresenta un ulteriore tassello del mosaico educativo e sociale di Don Bosco 2000: un luogo dove la protezione - incontra la dignità, e dove la ricostruzione di sé diventa possibile attraverso un accompagnamento umano, psicologico, educativo e professionale.



PARTE I

PRINCIPI ISPIRATORI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La **Casa di Accoglienza ad Indirizzo Segreto** per donne gestanti, ragazze madri e donne in difficoltà, con o senza figli, nasce per garantire protezione e sostegno a coloro che vivono situazioni di violenza o vulnerabilità. Essa si fonda su valori di solidarietà, equità e rispetto della persona, in linea con i principi sanciti dalla **Convenzione di Istanbul (L. 77/2013)**, dalla **Legge 119/2013** e dal **D.P.C.M. 27/11/2014**, nonché dai provvedimenti regionali in materia (**D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015**).

L'intervento mira a promuovere l'autonomia personale, economica e abitativa delle ospiti, accompagnandole in un percorso di **empowerment individuale**.

La Casa è inserita nella rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e giudiziari, nonché nel sistema nazionale di contrasto alla violenza di genere e alla tratta.

Ogni accoglienza viene realizzata nel rispetto del **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**, garantendo la massima tutela della privacy e la protezione dei dati sensibili delle persone accolte.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza e non discriminazione: accesso senza distinzioni di cittadinanza, etnia, religione, orientamento, disabilità, status socioeconomico.

Imparzialità e trasparenza: procedure uniformi e tracciabili; motivazioni scritte per ammissioni, proroghe e dimissioni.

Riservatezza e sicurezza: segreto dell'indirizzo; anonimizzazione dei dati; piani anti-intrusione e gestione emergenze.

Continuità e tempestività: reperibilità H24; presa in carico entro 24-48h in funzione della valutazione del rischio.

Centralità della donna e dei/delle figli/e: progettazione partecipata, linguaggio chiaro, mediazione linguistico-culturale quando necessario.

Partecipazione e accountability: strumenti di reclamo/suggerimento, customer satisfaction, report periodici agli enti invianti.

Efficienza/efficacia: standard qualitativi misurati, audit interni, supervisione clinica e tecnica.

AMBITO DI OPERATIVITA'

La Casa di Accoglienza ad Indirizzo Segreto per donne gestanti, ragazze madri e donne in difficoltà, con o senza figli, nasce per garantire protezione e sostegno a coloro che vivono situazioni di violenza o vulnerabilità. Essa si fonda su valori di solidarietà, equità e rispetto della persona, in linea con i principi sanciti dalla **Convenzione di Istanbul (L. 77/2013), dalla Legge 119/2013, dal D.P.C.M. 27/11/2014 e dal D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015 della Regione Siciliana.**

La sua azione si ispira ai principi universali dei diritti umani e della giustizia sociale, nella convinzione che ogni donna abbia diritto a vivere libera dalla violenza e dal timore, e che la protezione sia il primo passo verso l'autonomia.

Il modello operativo adottato da Don Bosco 2000 si integra con la rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e giudiziari, oltre che con la rete nazionale di contrasto alla violenza di genere e alla tratta. Ogni accoglienza è gestita nel pieno rispetto della normativa europea sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR) e delle leggi nazionali in materia, garantendo la massima tutela della riservatezza.

Gli inserimenti potranno realizzarsi su segnalazione dei **Servizi Sociali comunali, Centri Antiviolenza, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria** (ordinaria e minorile), **Pronto Soccorso/Consultori/ASP, 1522**, rete anti-tratta e altri servizi del welfare locale.

Possibilità di accessi in emergenza solo se coerenti con gli standard regionali e con la sicurezza della struttura; prevale la funzione di secondo livello con percorsi medio-lunghi.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Convenzione di Istanbul (Consiglio d'Europa, 2011; L. 77/2013 di ratifica) – artt. 22-23 (servizi specialistici e rifugi).

Legge 119/2013 (conversione D.L. 93/2013) e successive modifiche; **L. 69/2019** (c.d. "Codice Rosso").

D.P.C.M. 27/11/2014 (riparto risorse e requisiti minimi di Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza) e **Intesa Stato–Regioni** ex art. 8, c. 6, L. 131/2003.

Regione Siciliana: D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015 – standard strutturali e organizzativi per Centro Antiviolenza, Case di Accoglienza (indirizzo segreto/emergenza), Case per gestanti e madri con figli.

Tutela dei dati: Reg. (UE) **2016/679** (GDPR); D.lgs. **196/2003** come novellato dal D.lgs. **101/2018**; Linee guida Garante Privacy.

Tutela penale e civile (estratto): artt. 572 c.p. (maltrattamenti), 582-583 c.p. (lesioni), 609-bis e ss. c.p. (violenza sessuale), 612-bis c.p. (stalking), misure cautelari ex artt. 282-bis, 282-ter c.p.p.; ordini di protezione art. 342-bis/ter c.c.; competenze del Tribunale per i Minorenni (L. 184/1983, s.m.i.).

PARTE II

DESTINATARIE, ACCESSO E CRITERI DI AMMISSIONE

La Casa di Accoglienza di Don Bosco 2000 è un luogo di rinascita.

Oltre alla protezione, offre **percorsi strutturati di accompagnamento psicologico, educativo, sociale, sanitario e lavorativo.**

Ogni intervento è calibrato sui bisogni specifici della persona, nel rispetto del **principio di individualizzazione.**

Area della protezione e residenzialità: la struttura garantisce un ambiente sicuro, accogliente e confortevole, dotato di spazi comuni e camere riservate, nel rispetto della privacy e della sicurezza.

La reperibilità è garantita 24 ore su 24 e l'équipe è formata per gestire emergenze e situazioni di crisi.

Area psico-socio-educativa: attraverso colloqui individuali e di gruppo, le donne vengono sostenute nella rielaborazione del trauma e nella ricostruzione della propria autostima.

Le psicologhe e le educatrici lavorano in sinergia per promuovere la genitorialità positiva e accompagnare i minori in percorsi educativi personalizzati.

Le attività laboratoriali, ludiche e formative diventano strumenti di crescita e consapevolezza.

Area legale: le donne vengono accompagnate nel percorso di tutela dei propri diritti, con particolare attenzione agli strumenti giuridici previsti dal “Codice Rosso” e dalle misure cautelari a protezione delle vittime. L'équipe legale assiste le ospiti nell'ottenimento del gratuito patrocinio e nelle procedure legate alla tutela dei minori e dei permessi di soggiorno.

Area sanitaria: l'équipe garantisce l'accesso ai servizi sanitari territoriali, promuovendo la prevenzione e il benessere psicofisico. Particolare attenzione è riservata alle donne gestanti, che vengono seguite lungo tutto il percorso nascita in collaborazione con consultori, ospedali e servizi dell'ASP.

Area dell'autonomia lavorativa e abitativa: attraverso tirocini formativi, orientamento professionale e percorsi di empowerment, le ospiti vengono accompagnate verso la piena indipendenza economica. Don Bosco 2000 favorisce l'inserimento lavorativo in sinergia con enti formativi, aziende e cooperative sociali, anche attraverso progetti di impresa sociale. Parallelamente, l'équipe sostiene la ricerca di soluzioni abitative autonome, promuovendo percorsi di transizione sicura verso la vita indipendente.

DESTINATARIE

Le destinatarie della Casa di Accoglienza sono donne maggiorenni, italiane o straniere, gestanti o madri, con o senza figli, che si trovano in situazioni di disagio sociale, economico o di violenza. L'accoglienza è estesa anche alle ragazze madri e alle donne che necessitano di un percorso protetto per ricostruire la propria autonomia, donne in difficoltà/vittime di violenza; ospitalità per figli/e **fino a 14 anni**

(eventuali deroghe da valutare con Autorità competente), garantendo loro un ambiente sicuro e stimolante.

L'accesso alla struttura avviene esclusivamente tramite segnalazione da parte dei Servizi Sociali comunali, dei Centri Antiviolenza, delle Forze dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria o di altri enti accreditati. In situazioni di emergenza, la Casa può attivarsi immediatamente, garantendo l'ingresso e la messa in sicurezza anche prima della formalizzazione del progetto individuale.

Ogni ingresso è preceduto da una valutazione multidisciplinare del rischio, che tiene conto della situazione personale e familiare della donna, delle eventuali minacce in atto e della necessità di protezione. Al momento dell'accoglienza viene redatto un **Progetto Individualizzato** (PI), che definisce gli obiettivi, le modalità di intervento e i tempi del percorso di autonomia. Il progetto viene condiviso e sottoscritto dalla donna, che ne è protagonista attiva.

Non sono ammesse ospitalità che eccedano le possibilità di presa in carico in sicurezza (es. quadri psichiatrici non stabilizzati, dipendenze attive non trattate), salvo specifici progetti integrati con servizi sanitari/ser.D/DSM.

ACCESSO E PRESA IN CARICO

Segnalazione (Servizi/Forze dell'Ordine/1522/CAV/Pronto Soccorso).

Valutazione rischio (metodo professionale validato; check red flags; coinvolgimento Forze dell'Ordine se necessario).

Ammissione con Progetto Individualizzato (PI) e Scenario di Protezione (safety plan).

Registrazione su registro presenze con codici anonimi; acquisizione consenso informato/privacy (traduzione assistita se occorre).

Notifiche istituzionali: Ente inviante, Prefettura (per motivi di sicurezza), Autorità Giudiziaria se sussistono procedimenti o minori.

DURATA E TIPOLOGIE DI OSPITALITÀ

Secondo livello: medio-lungo periodo (fino a 12 mesi, prorogabile su motivata richiesta).

Pronta accoglienza (in deroga): max 72 ore/15 giorni, finalizzata alla messa in sicurezza e alla definizione del PI, solo se compatibile con capienza e sicurezza.

PARTE III

PRESTAZIONI E SERVIZI EROGATI

La Casa è gestita da un'équipe altamente qualificata e multidisciplinare, composta da operatrici dell'accoglienza, assistenti sociali, psicologhe, educatrici, mediatrici linguistico-culturali e consulenti legali. Ogni figura contribuisce con competenze specifiche alla costruzione del percorso individuale delle ospiti, in un clima di fiducia e collaborazione. Le riunioni d'équipe settimanali garantiscono un costante monitoraggio dei casi, mentre la supervisione clinica e tecnica assicura qualità e coerenza metodologica.

L'organizzazione si fonda su criteri di trasparenza e responsabilità. Tutte le attività vengono documentate e archiviate in modo sicuro, nel rispetto della normativa sulla privacy. La reperibilità H24 consente di rispondere tempestivamente a ogni necessità o emergenza, assicurando continuità e prontezza di intervento.

1. Area protezione e residenzialità

Ospitalità protetta (10 posti) in appartamento/struttura civile abitazione con spazi per socializzazione e per minori; gestione accessi/logistica a tutela dell'anonimato.

Reperibilità H24 (turni e procedure di allarme), piani per incendi, evacuazione, minacce esterne.

Regolamento interno consegnato all'ingresso e condiviso in lingua comprensibile.

2. Area psico-socio-educativa

Colloqui settimanali con operatrice referente; sostegno psicologico individuale e, ove indicato, di gruppo;

PEI per ogni minore (osservazione, obiettivi educativi, raccordo con scuola/servizi);

Mediazione familiare e genitorialità positiva (nei limiti di sicurezza e delle disposizioni giudiziarie);

Attività educative, ludiche e laboratoriali per minori; supporto scolastico;

Supervisione clinica periodica all'équipe.

3. Area legale e tutela

Informazione e orientamento su **ordini di protezione** (art. 342-bis/ter c.c.), misure cautelari (artt. 282-bis/ter c.p.p.), tutela penale (612-bis c.p., 572 c.p., 609-bis e ss.), ammonimento del Questore e misure di prevenzione;

Accesso al gratuito patrocinio, tutela del soggiorno per vittime di violenza (ove ricorrano i presupposti), supporto per denunce/querele e per l'audizione protetta;

Raccordo con **Tribunale Ordinario** e **Tribunale per i Minorenni**, Procure, Forze dell'Ordine.

4. Area socio-sanitaria

Accesso a **pronto soccorso/certificazione** (codici rosa), consultori, MMG/PLS;

Percorsi **percorso nascita** per gestanti, tutela salute sessuale e riproduttiva;

Valutazione e invio per **DSM/Ser.D** quando necessari.

5. Area inserimento lavorativo e autonomia abitativa

Bilancio di competenze, orientamento, tirocini, raccordo con CPI/agenzie, cooperative sociali;

Sostegno all'autonomia abitativa (housing first/soluzioni ponte), educazione finanziaria, accesso a misure di contrasto alla povertà e sostegni economici comunali/regionali/nazionali.

6. Lavoro di rete e raccordi istituzionali

Tavoli territoriali antiviolenza; protocolli con ASP, scuole, Forze dell'Ordine, Prefettura, CAV, servizi anti-tratta; integrazione con **1522** e reti nazionali/regionali.

PARTE IV

PRIVACY, SEGRETO DELL'INDIRIZZO E GESTIONE DOCUMENTALE

Ogni donna accolta ha diritto a essere ascoltata, accolta e rispettata nella propria dignità, cultura e storia personale. Ha diritto a partecipare attivamente alla definizione e alla realizzazione del proprio percorso, a ricevere informazioni chiare e comprensibili sui servizi offerti e a presentare osservazioni, suggerimenti o reclami. In parallelo, le ospiti sono tenute a rispettare il regolamento interno, gli spazi comuni e la privacy delle altre donne. La riservatezza dell'indirizzo è un dovere imprescindibile, così come il corretto uso dei dispositivi digitali e la collaborazione con l'équipe educativa.

Il trattamento dei dati personali è conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa italiana vigente. Tutte le informazioni vengono custodite in modo riservato e utilizzate esclusivamente per le finalità connesse alla presa in carico e alla protezione della persona.

Ogni ospite accolta ha diritto a essere ascoltata, accolta e rispettata nella propria dignità, cultura e storia personale. Ha diritto a partecipare attivamente alla definizione e alla realizzazione del proprio percorso, a ricevere informazioni chiare e comprensibili sui servizi offerti e a presentare osservazioni, suggerimenti o reclami.

In parallelo, le ospiti sono tenute a rispettare il regolamento interno, gli spazi comuni e la privacy delle altre donne.

La riservatezza dell'indirizzo è un dovere imprescindibile, così come il corretto uso dei dispositivi digitali e la collaborazione con l'équipe educativa.

Il trattamento dei dati personali è conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa italiana vigente. Tutte le informazioni vengono custodite in modo riservato e utilizzate esclusivamente per le finalità connesse alla presa in carico e alla protezione della persona.

1. Struttura organizzativa **ORGANIZZAZIONE, ÉQUIPE E STANDARD**

Responsabile di struttura (requisiti regionali);
Coordinatrice dell'équipe;

Équipe multidisciplinare: operatrici dell'accoglienza, assistenti sociali, psicologhe/psicoterapeute, educatrici professionali, mediatrice linguistico-culturale; consulenti legali.

Riunioni d'équipe settimanali; supervisione mensile; formazione continua su violenza di genere, trauma informato, tutela minori, sicurezza.

2. Standard minimi di servizio (indicativi)

Presidio H24 (reperibilità) e copertura turni;

Colloqui di presa in carico entro 72 ore dall'ingresso;

Progetto Individuale redatto entro 15 giorni; revisione ogni 30/60 giorni;

PEI minori entro **30 giorni**; raccordo scuola entro **10 giorni**;

Tenuta **registri** presenze (con codici), **fascicolo personale** riservato, **modulistica** ingresso/uscita, consenso informato multilingue.

3. Ambienti e sicurezza

Conformità a normativa su sicurezza, antincendio, igiene e barriere architettoniche;

Dispositivi di controllo accessi; policy uso dispositivi digitali e social media a tutela dell'anonimato;

Piano gestione rischi (aggressioni, cyberstalking, pedinamenti) con protocolli condivisi con Forze dell'Ordine.

Don Bosco 2000 adotta un sistema di gestione della qualità fondato sulla valutazione costante dei processi e dei risultati.

Ogni intervento è oggetto di monitoraggio interno e di revisione periodica, con indicatori che misurano l'efficacia dei percorsi di accoglienza, l'evoluzione dell'autonomia delle ospiti e il grado di soddisfazione delle beneficiarie e degli enti invianti.

La Casa promuove un approccio partecipativo: le donne vengono coinvolte nel processo di valutazione, contribuendo a migliorare i servizi attraverso questionari anonimi e momenti di confronto. Tutti i dati raccolti vengono analizzati per pianificare azioni di miglioramento continuo.

PARTE V

DIRITTI E DOVERI

Diritti delle ospiti

Informazione chiara e completa; partecipazione al PI; tutela della privacy; rispetto della dignità e dell'identità culturale e religiosa; possibilità di presentare reclami; accompagnamento legale e psicologico; mediazione linguistica.

Doveri delle ospiti

Osservanza del Regolamento interno (convivenza, sicurezza, uso spazi, divieti), rispetto degli orari e degli arredi; collaborazione con l'équipe; tutela del segreto dell'indirizzo; uso responsabile dei dispositivi digitali; cura degli spazi comuni.

PARTE VI

QUALITÀ, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Don Bosco 2000 adotta un sistema di gestione della qualità fondato sulla valutazione costante dei processi e dei risultati. Ogni intervento è oggetto di monitoraggio interno e di revisione periodica, con indicatori che misurano l'efficacia dei percorsi di accoglienza, l'evoluzione dell'autonomia delle ospiti e il grado di soddisfazione delle beneficiarie e degli enti invianti.

La Casa promuove un approccio partecipativo: le donne vengono coinvolte nel processo di valutazione, contribuendo a migliorare i servizi attraverso questionari anonimi e momenti di confronto. Tutti i dati raccolti vengono analizzati per pianificare azioni di miglioramento continuo.

Sistema qualità: procedure, indicatori, audit interni, piani di miglioramento;

Indicatori chiave (esempi): tempi di presa in carico; tasso di attuazione PI; frequenza colloqui; esiti scolastici minori; accessi a misure di protezione; esiti occupazionali/abitativi; incident reporting di sicurezza;

Customer satisfaction: questionari anonimi (anche multilingue) in ingresso/uscita; focus group periodici;

Reclami/suggerimenti: canale scritto/verbale, registrazione, risposta entro 30 giorni, azioni correttive;

Trasparenza: estratto Carta affisso in sede legale e messo a disposizione in formati accessibili; condivisione con Enti invianti; aggiornamento annuale.

PARTE VII

DIFFUSIONE, COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITÀ

Pubblicazione della Carta sul sito e canali dell'Ente;
versioni **semplificate e multilingue**;

Accessibilità: formati leggibili, disponibilità di interprete/mediatrice;

Comunicazioni su eventuali disservizi o cambi orari tramite sito/PEC agli Enti invianti;

Materiale informativo che non comprometta la sicurezza (nessun riferimento a indirizzo/immagini riconoscibili).

Contatti

Sede legale: Via Napoleone 12, 14, 16 – 93018
Santa Caterina Villarmosa (CL)

E-mail/PEC/Telefono:

Come da canali ufficiali dell'Ente (forniti su richiesta degli enti invianti
e attraverso i canali protetti della rete).

info@donbosco2000.org
donbosco2000@pec.it

Responsabile servizio: *Roberta La Cara*, Direttrice

Responsabile operativo: *Deborah Granata*, Coordinatrice

Responsabile Reperibilità H24:

tramite numero dedicato comunicato agli Enti invianti; integrazione
con **1522** e Numero Verde Anti-Tratta **800 890 890**:
Giuliana Venezia, avvocat.

La presente Carta è soggetta ad aggiornamento periodico in base a evoluzioni normative
nazionali/regionali e agli esiti del sistema qualità interno.



Associazione Don Bosco 2000 - Impresa Sociale
Sede legale: Largo San Giovanni, 6 - 94015 Piazza Armerina (EN)
tel: 0935.687019 - p.iva 01018600864 – c.f. 91019030864

info@donbosco2000.org
www.donbosco2000.org
donbosco2000@pec.it

